

## Episodio



# 2

ITALIA



### **Il castello e l'area circostante; castelli o edifici appartenenti alla cultura degli studenti migranti.**

Ciao a tutti, oggi abbiamo un nuovo podcast per voi: un fantastico viaggio nella storia di castelli e fortezze, affascinanti strutture architettoniche intrise di storia e leggenda.

In questo nuovo episodio, vi porteremo alla scoperta di castelli e fortezze di tutto il mondo.

La nostra scuola si trova a Sarzana e tutti noi amiamo la nostra città, anche se non siamo tutti originari di qui, e le nostre famiglie spesso provengono da altre parti del mondo.

Alcuni vengono dal Marocco, altri dalla Tunisia, altri ancora dall'Albania e altri da Santo Domingo!

E in altre classi ci sono bambini provenienti da innumerevoli altre zone.

Abbiamo scoperto che castelli e fortificazioni militari di vario tipo esistono in diverse regioni del mondo. Queste strutture avevano tutte uno scopo difensivo e venivano costruite in posizioni strategiche e naturalmente difendibili, come promontori, colline e scogliere a picco sul mare. Tuttavia, presentano anche delle differenze, ad esempio nei materiali con cui sono costruite: la disponibilità di pietra, legno, terra e altri materiali locali ha influenzato le tecniche di costruzione e l'aspetto delle strutture.



Ancora oggi, rivestono una grande importanza storica, culturale e sociale per le aree in cui sorgono, plasmandole profondamente e attirando un gran numero di turisti, che influenzano l'economia locale e la gestione delle risorse e del patrimonio.

Ora che avete capito di cosa parleremo, siete pronti per iniziare il nostro viaggio.

Cominciamo dalla nostra splendida Sarzana, pronti? Via!

Ci troviamo nella nostra città, Sarzana, situata in una splendida regione italiana, la Liguria.

Sapete cosa la rendeva così importante tanti anni fa? Immaginate un'antica strada, un po' come le nostre autostrade odierne, ma costruita appositamente per i viaggiatori a piedi o a cavallo. Questa strada si chiamava Via Francigena ed era una sorta di "corridoio" che collegava molti paesi europei. E pensate, Sarzana si trovava proprio nel punto in cui questa strada incontrava altre importanti vie di comunicazione provenienti dalla Toscana e dall'Emilia! Essendo un luogo così importante, Sarzana era un vero e proprio scrigno di tesori. Per questo motivo, è stata spesso al centro di grandi battaglie e guerre. Una costruzione particolare che possiamo ancora ammirare nel cuore del centro storico di Sarzana è la Torre Genovese! Immaginate una torre grande, robusta e imponente. Questa torre, costruita da un'importante corporazione genovese chiamata Banco di San Giorgio, risale al lontano 1513, quando Sarzana era governata dalla potente città di Genova, soprannominata anche "la superba", un po' come dire "la migliore".

La Torre Genovese non era una torre isolata; faceva parte di un sistema difensivo molto più ampio. Alte mura circondavano l'intera città, quasi come un grande castello, e un'altra fortezza ancora più grande, la cittadella di Firmafede. Sarzana non poteva contare solo sulla Torre Genovese per difendersi. Oltre alla nostra torre, c'erano altre imponenti fortezze come quella di Sarzanello, situata su una collina vicina, e la cittadella di Firmafede, di cui abbiamo già parlato. Ma non finisce qui! C'erano anche altre "torri", ognuna con un nome particolare: la Torre della Stella, la Torre di San Francesco e la Torre Testa Forte. Questi guardiani di pietra erano collocati in punti strategici per proteggere Sarzana dai nemici e per far sentire Genova sicura dei suoi domini.

Nonostante siano trascorsi tanti anni dalla sua costruzione – pensate, oltre 500 anni! – la nostra torre è ancora lì, quasi identica a come fu costruita dai genovesi. Ha conservato la sua forma originale!

E se guardate attentamente, potete ancora scorgere due disegni scolpiti nella pietra, veri e propri "disegni tridimensionali" di molti anni fa. Questi disegni, chiamati bassorilievi, raffigurano un'antica storia: San Giorgio che combatte un drago malvagio per salvare una principessa. Questa immagine del santo che sconfigge il drago era in realtà il simbolo della città di Genova, un po' come la sua "bandiera" o il suo "logo".

E sapete cos'altro c'è di speciale? Oggi nella torre? È diventata la "casa" di un'associazione davvero interessante chiamata "Senza Tempo". Cosa fanno questi amici? Beh, danno vita alla storia! Si vestono da cavalieri, dame e personaggi di un'epoca lontana e ci mostrano come vivevano le persone in passato. È come guardare un film storico dal vivo!

Lasciamo la nostra maestosa torre e voliamo verso un altro luogo fatto di case colorate, raggruppate l'una all'altra. Sentite quel profumo speziato nell'aria, un po' dolce e un po' piccante? Siamo a Safi, una



PODCASTLE



città del Marocco, proprio sull'Oceano Atlantico.

E sapete cosa andremo a visitare? Un luogo magico chiamato Ksar el Bhar!

Ksar, in arabo, la lingua parlata in Marocco, significa castello. El Bhar significa mare.

Che nome avventuroso, non trovate?

Immaginate un grande castello, proprio lì, vicino alle onde che si infrangono sulla spiaggia. Ma questo non è un castello da fiaba, con torri imponenti, principi e principesse. Questo è un castello un po' speciale, costruito molti, molti anni fa da persone provenienti da un altro paese, il Portogallo.

Questi portoghesi erano viaggiatori e marinai molto coraggiosi, e molto tempo fa arrivarono qui con le loro navi. Costruirono questo forte proprio in riva al mare per proteggere la città e il porto dalle navi nemiche. Era come una grande casa fortificata con spesse mura e cannoni puntati verso l'oceano, con i soldati dell'epoca che scrutavano l'orizzonte, pronti a difendere la loro fortezza.

Il castello del mare non è solo un vecchio edificio. È un luogo che ci racconta molte storie. Ci racconta di viaggi avventurosi, di battaglie, ma anche di come persone di diverse nazionalità si sono incontrate e hanno imparato le une dalle altre.

Ancora oggi, Ksar el Bhar accoglie molti visitatori curiosi come noi, che vengono ad ammirarne la bellezza e a immaginarne il passato.

Diamo l'addio alle città colorate, ai giganteschi deserti e alle montagne del Marocco per continuare il nostro affascinante viaggio in Tunisia, un luogo ricco di sole, storia e antichi castelli nel Nord Africa!

Qui, in un paesaggio di dune di sabbia che si estendono a perdita d'occhio e di Montagne Rocciose che si stagliano contro il cielo azzurro, troviamo i ksar, antiche fortezze costruite a partire dal XII secolo da un popolo fiero e saggio: i Berberi. Si trovano principalmente nel sud del paese, in particolare nel governatorato di Tatoonne.

Il popolo berbero, con la sua saggezza e la conoscenza del territorio, è stato in grado di sfruttare al meglio le risorse locali per costruire questi straordinari edifici. Argilla, sabbia e pietra del deserto sono state trasformate in solide mura e in un'architettura semplice ma incredibilmente efficace, perfettamente integrata nel paesaggio circostante. Sembra quasi che i ksar siano nati dalla terra stessa!

La parola "ksar" deriva dall'arabo e, come abbiamo detto, significa "castello" o "fortezza". Ma la loro funzione originaria era alquanto diversa da quella dei castelli che conosciamo qui in Italia. I ksar erano progettati principalmente come grandi magazzini fortificati. Immaginateli come gigantesche dispense, costruite per conservare in sicurezza cereali, datteri dolci e succosi e tutti gli altri beni necessari alla vita delle comunità berbere. Era un modo intelligente per proteggere le scorte di cibo dalle incursioni e garantire che ci fosse sempre abbastanza da mangiare, anche nei periodi più difficili.

Da semplici magazzini, col tempo si trasformarono in luoghi importanti per la vita sociale e la difesa delle comunità berbere. Le loro robuste mura e la posizione spesso sopraelevata offrivano un rifugio sicuro in caso di attacchi nemici o pericoli. Era come avere un luogo protetto dove le persone potevano sentirsi al sicuro con le proprie famiglie e i propri beni più preziosi.

## **Albania**

Il Castello di Rozafa si trova a Scutari, in Albania. Sorge su una collina da cui si può ammirare l'intera città.



PODCASTLE



La sua struttura ha una forma ellittica (come le orbite dei pianeti intorno al sole!). È circondato da tre mura, il che lo rende la fortezza più grande del paese.

La sua storia è antichissima; molti popoli hanno tentato di conquistarlo: Romani, Turchi e Ottomani. Questi ultimi trasformarono la chiesa albanese in una moschea e il campanile in un minareto.

Fu poi conquistato dalle truppe serbo-montenegrine.

Nel 1939, le truppe italiane tentarono di assediare, ma fallirono.

La storia della fondazione del Castello di Rozafa è leggendaria.

Si narra di una ragazza di nome Rozafa che fu murata viva nelle fondamenta del castello come sacrificio per garantirne l'integrità.

Ad oggi, il castello è rimasto intatto ed è un museo che conserva reperti della storia della città, dal periodo illirico a quello ottomano.

Rozafa è commemorata da una scultura che fiancheggia l'ingresso.

(suono di marinai sulla nave)

Molto meno leggendaria, ma altrettanto affascinante, è la storia della fondazione del Castello di La Navidad ad Haiti, uno dei pochissimi castelli delle Americhe.

Questa fortezza deve il suo nome al fatto che fu fondata il 25 dicembre 1492.

Cosa accadde nel 1492? Ve lo ricordate?

Fu l'anno in cui Cristoforo Colombo scoprì le Americhe!

Quando l'esploratore genovese raggiunse la costa di Haiti, una delle sue caravelle (la Santa Maria) si incagliò sugli scogli.

Colombo decise quindi di demolirla per ricavarne materiale da costruzione per un forte.

Ma perché costruire un forte proprio lì?

Colombo aveva deciso di fondare un insediamento per estrarre l'oro di cui quella zona era particolarmente ricca.

Ma gli spagnoli non erano soli: il territorio era abitato da tribù indigene.

Colombo lasciò undici uomini sul posto, poi tornò in Spagna per raccontare alla regina delle sue scoperte e organizzare una seconda flotta per una nuova spedizione.

Al suo ritorno ad Haiti, tuttavia, trovò gli undici uomini morti sulla spiaggia e la Navidad distrutta. Decise quindi di fondare una nuova colonia in quella che oggi è la Repubblica Dominicana, in onore della regina Isabella.

Fu il primo insediamento europeo nelle Americhe. I suoi resti sono ancora visibili oggi, tra cui una chiesa (la prima nelle Americhe) e un museo.

Con questo si conclude oggi, cari ascoltatori, il nostro viaggio attraverso le antiche mura e le affascinanti leggende dei castelli.

Ma la nostra esplorazione non finisce qui!

Ci rivedremo il prossimo anno scolastico, quando continueremo la nostra esplorazione di questo mondo ricco di storia e mistero.

Quindi, non perdetevi il nostro prossimo appuntamento con la storia e l'architettura! Vi aspettiamo per un'altra avventura tra le mura dei castelli, qui sul nostro podcast. A presto!